

Visite guidate
con
architetti

Giornate dell'architettura

Il fascino del molteplice
25-27 settembre 2020



Architekturstiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige



Partner



Con il gentile sostegno di



Sponsor annuali della Fondazione Architettura Alto Adige



Magie der Vielfalt

Editore: Fondazione Architettura Alto Adige in collaborazione con IDM Alto Adige.

Traduzione e correzioni dei testi: Cooperativa Ex Libris.

Traduzioni dal tedesco all'italiano a cura sia della redazione, sia di Ex Libris (Duccio Biasi)

Concept e progetto grafico: IDM Südtirol, Druck: Ferrari Auer, Bozen

Per favorire la leggibilità dei testi è stata utilizzata la forma maschile dei sostantivi riferiti a persone. Tali espressioni sono da considerarsi valide per entrambi i sessi.



Giornate dell'architettura 2020

Il fascino del molteplice

L'architettura dell'Alto Adige è caratterizzata da una grande varietà di stili e tipologie, conseguenza diretta dell'evoluzione storica e culturale di questa regione.

Chi pratica l'architettura e l'urbanistica deve tenere conto dei dati geografici e geologici, confrontarsi con i luoghi e il paesaggio in cui sorgono gli edifici e cercare un dialogo tra tutti questi aspetti.

Questa capacità degli architetti sudtirolesi di sentire i luoghi e le loro differenze sembra escludere a priori la possibilità che si formi una specifica scuola o un canone dell'architettura contemporanea nella nostra provincia. Non è un limite ma una ricchezza. Ciò che unisce le opere che visiteremo è l'atteggiamento dei progettisti, la loro voglia di colloquiare con il contesto.

L'architettura trasforma i luoghi e li adegua alle necessità umane, avendo come risultato la creazione di un tessuto urbano più o meno armonioso. Pertanto è necessario che gli artefici di ogni progetto edilizio siano consapevoli della propria responsabilità nei confronti delle generazioni future, qualunque sia la scala e la funzione dei loro progetti. Dobbiamo avere ben chiaro il valore della buona architettura.

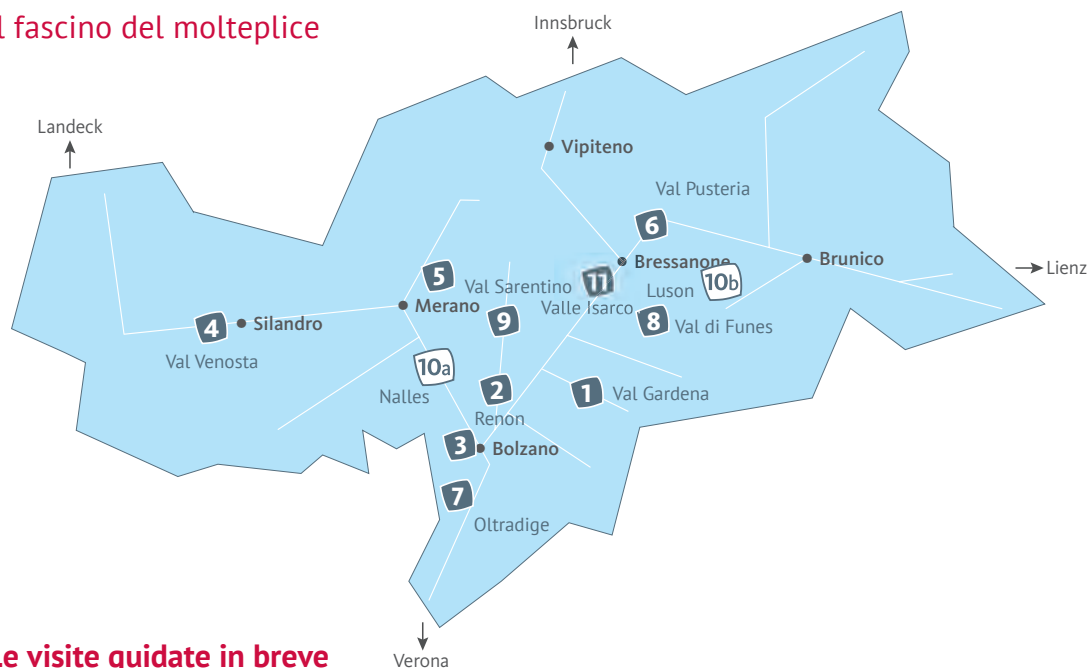
La varietà e la molteplicità di edifici sostenibili sorti negli ultimi anni in Alto Adige dimostra che questa consapevolezza è sempre più diffusa.



Carlo Calderan, Presidente della
Fondazione Architettura Alto Adige

Giornate dell'architettura 2020

Il fascino del molteplice



Le visite guidate in breve

Venerdì 25 settembre 2020

Architettura e tradizione ore 14.00-18.30	1 p. 10
Una passeggiata a Collalbo ore 14.00-18.00	2 p. 16
Abitare in città ore 9.00-13.00	3 p. 22

Sabato 26 settembre 2020

Passeggiata architettonica per i paesi ore 9.00-19.00	4 p. 28
Visitare la città e il territorio ore 9.00-13.00	5 p. 38
Ritorno al futuro ore 10.00-18.00	6 p. 42
Grieserhof, Nalles ore 14.00-16.00	10a p. 64

Domenica 27 settembre 2020

Trapianti – 4 opere di Walter Angonese ore 14.00-18.00	7 p. 50
3 località 3 spazi ore 9.30-15.00	8 p. 56
Edificare in un pregevole fondovalle ore 9.30-13.00	9 p. 58
Kochhof, Luson ore 10.00-12.00	10b p. 66

Sabato 03 ottobre 2020

TOUR BAMBINI Dal castello allo skate-park ore 11.00-17.00	11 p. 68
--	--------------------

Il fascino del molteplice

Le Giornate dell'architettura 2020 propongono dieci differenti tour distribuiti in tre giornate. Andremo a visitare edifici che caratterizzano il nostro paesaggio e andremo ad ascoltare insieme la loro cronistoria.

Architetti, committenti e artigiani presentano edifici di abitazione moderni, masi ristrutturati, spazi pubblici e privati nel loro contesto culturale e geografico. È un invito a vivere in modo nuovo l'architettura rurale e urbana dell'Alto Adige.

Le Giornate dell'architettura sono un'iniziativa della Fondazione Architettura Alto Adige in collaborazione con IDM Alto Adige, lvh.apa e HGV con il sostegno dell'impresa di costruzioni Schweigkofler e la ditta arcfactory.



Prezzi delle visite guidate

Tour 1 Tour 2 Tour 3 Tour 5 Tour 7 Tour 9	20 euro
Tour 11	25 euro
Tour 4 Tour 6 Tour 8	35 euro
Tour 10a Tour 10b	15 euro <i>(con piccolo rinfresco)</i>

I prezzi si intendono per persona e per visita. Al termine di molte visite è previsto un rinfresco, incluso nel prezzo. Non sono inclusi nel prezzo i pranzi collettivi, a partecipazione facoltativa, per i quali è richiesta la prenotazione.

Festa d'inaugurazione delle Giornate dell'architettura:

Fondazione Antonio Dalle Nogare
via Rafenstein 19, Bolzano
giovedì 24 settembre 2020
Ulteriori informazioni sul nostro sito:
stiftung@arch.bz.it

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Info

È necessario prenotare in anticipo le visite guidate poiché il numero di partecipanti è limitato. Le visite guidate si svolgono una sola volta. Una seconda visita è prevista solo in casi eccezionali.

Prenotazioni dal 27 agosto 2020

Fondazione Architettura Alto Adige
Via Cassa di Risparmio 15
39100 Bolzano
+39 0471 301 751
fondazione@arch.bz.it
www.giornatedellarchitettura.it

Online
booking

Orari di apertura
lunedì-giovedì, ore 9-12

Alberghi consigliati

Di seguito elenchiamo alcuni alberghi dove è possibile alloggiare durante le Giornate dell'architettura.

Tour 1 Val Gardena

Saleghes Mountain Residence
Selva di Val Gardena
+39 0471 795 198
info@saleghes.com
www.saleghes.com

Tour 2 Renon

Parkhotel Holzner, Soprabolzano
+39 0471 345 231
info@parkhotel-holzner.com
www.parkhotel-holzner.com

Tour 3 Bolzano

Hotel Greif, Bolzano
+39 0471 318 000
info@greif.it
www.greif.it

Tour 4 Val Venosta

Hotel Grüner Baum, Gloreza
+39 0473 831 206
info@gasthofgruenerbaum.it
www.gasthofgruenerbaum.it

Hotel Weisses Kreuz, Burgusio
+39 0473 831 307
info@weisseskreuz.it
www.weisseskreuz.it

Josephus Alpine Lodge
& Apartments, Senales
+39 338 424 17 10
info@josephus.it
www.josephus.it

Tour 5 Burgraviato

Boutique & Design Hotel
ImperialArt, Merano
+39 0473 237 172
info@imperialart.it
www.imperialart.it

Ottmanngut, Merano

+39 0473 449 656
info@ottmanngut.it
www.ottmanngut.it

Hotel Hohenwart, Scena

+39 0473 944 400
info@hohenwart.com
www.hohenwart.com

Tour 6 Val Pusteria

Bühel Wirt
San Giacomo in Valle Aurina
+39 0474 650 309
info@buehelwirt.com
www.buehelwirt.com

Tour 7 Oltradige

Seehotel Ambach, Caldaro
+39 0471 960 098
info@seehotel-ambach.com
www.seehotel-ambach.com

Ansitz Romani, Termeno

+39 0471 860 010
info@ansitzromani.com
www.ansitzromani.com

Tour 8 Val di Funes

Hotel Tyrol, Val di Funes
+39 0472 840 104
info@tyrol-hotel.eu
www.tyrol-hotel.eu

Hotel Kabis, Val di Funes

+39 0472 840 126
info@hotel-kabis.com
www.hotel-kabis.com

Tour 9 Val Sarentino

The Panoramic Lodge,
Val Sarentino
+39 0471 095 495
info@thepanoramiclodge.it
www.thepanoramiclodge.it

Tour 11 Valle Isarco

Hotel Elephant, Bressanone
+39 0472 832 750
info@hotelelephant.com
www.hotelelephant.com

Hotel Goldener Adler, Bressanone

+39 0472 200 621
info@goldener-adler.com
www.goldener-adler.com

Hotel Weingut Pacherhof

Varna/Novacella
+39 0472 835 717
info@pacherhof.com
www.pacherhof.com

Hotel Camping Ansitz Gamp,

Chiusa
+39 0472 847 425
info@camping-gamp.com
www.camping-gamp.com

Sonnenhotel Adler, Villandro

+39 0472 866 101
info@sonnenhotel-adler.com
www.sonnenhotel-adler.com





Villa M



Casa R



Edificio polifunzionale e sala prove



Casa S



Val Gardena

Dimensione regionale e internazionale, tradizione e contemporaneità: queste opere di architettura uniscono gli opposti. Si tratta di edifici moderni che evidenziano il continuo scambio culturale tra la Val Gardena e il resto del mondo. L'itinerario si conclude nell'atelier di Thaddäus Salcher, artista contemporaneo la cui opera esemplifica bene la creatività ladina.

Data e ora: venerdì 25.09.2020 > ore 14.00-18.00

Punto di ritrovo: Villa M
Via Rezia 91
39046 Ortisei

Prezzo: 20 euro

Itinerario: con automobile privata

Guide: Arch. Igor Comploi,
Arch. Melanie Marmsoler

Tappe

- > ore 14.00 Villa M, Ortisei Val Gardena
Arch. Rudolf Perathoner
Una dinamica architettura contemporanea ben inserita nel paesaggio circostante
- > ore 15.15 Casa R, Santa Cristina in Val Gardena
Arch. Nadia Moroder
- > ore 16.30 Edificio polifunzionale e sala prove, Bulla
Arch. Hannes Mahlknecht
Un edificio di forma poligonale con il tetto a tenda in dialogo con il contesto
- > ore 17.30 Casa S, Bulla
Arch. Igor Comploi
Una sopraelevazione piena di sensibilità che si confronta con il paesaggio e la natura

Aperitivo

- > ore 18.00, nell'atelier di Thaddäus Salcher a Bulla

Foto01_Perathoner, Foto02_David Stuffer, Foto03_Alexander Demetz, Foto04_Thaddäus Salcher

Villa M



Principi progettuali La casa a tre piani si trova su un pendio esposto di Ortisei Val Gardena con una vista onerosa sul Sasso Lungo e sul paese.

Il progetto tipologicamente si orienta ad una casa tradizionale di montagna, costituita da muri in mattoni al piano terra, piani superiori in legno e tetto a due falde che però viene reinterpretata rivisitando il linguaggio delle forme, con rivestimenti spigolosi ed elementi in legno verticale.

Il ripido pendio ha portato ad impostare le architetture dell'edificio su cinque livelli, dove i primi quattro piani sono completamente o parzialmente adagiati nel terreno.

Concettualmente la casa consiste in due piani interrati con un garage spazioso e locali deposito. Negli altri tre piani sono posizionate cinque unità abitative.

È stata data particolare importanza affinché ogni singolo appartamento, indipendentemente dalla dimensione, avesse a disposizione le caratteristiche fondamentali per un'alta qualità di vita come p.e. spazi luminosi, ripartizioni interne pratiche e diretto accesso al giardino.

L'edificio ha un'efficace costruzione energetica ed è stato riconosciuto con la certificazione di sostenibilità Klimahaus "A Nature".

Realizzazione 2020

Architetto Arch. Rudolf Perathoner

Principali imprese, artigiani *Impresa edile Schweigkofler GmbH, Colma, Barbiano*
Carpentiere in legno: Lignosystem, Ortisei
Impianti elettrici: Elektro Armin Bergmeister, Ortisei
Impianti idraulici: Runggaldier Matthias, Pontives, Laion
Serramenti: Vitralux, Brunico
Carpenteria metallica: Kometal, Siusi-Schiliar
Arredamenti: Ploner Markus, Selva Gardena

Casa residenziale R



Principi progettuali Su un ripido pendio ai margini del bosco vicino alla strada statale della Val Gardena si trova la casa familiare con un appartamento su due piani.

L'obiettivo era di adattare bene l'edificio al terreno e di modificare a malapena la pendenza esistente. Al fine di creare un quadro complessivo unificato degli edifici circostanti esistenti, anche il nuovo volume sarà costruito con tetto a sella per mantenere un carattere locale e tradizionale della nostra località. Per questo motivo viene data importanza alla proporzione, alla struttura della superficie e alla scelta del materiale. La proprietà tipica dei masi tradizionali della Val Gardena con muratura intonacata nella zona di base e la costruzione in legno al piano superiore viene ripresa.

Sulla facciata orientale della casa non sono previste aperture per finestre né sporgenze del tetto, visto che in futuro vi verrà accostato un altro edificio.

Realizzazione 2016

Architetto Arch. Nadia Moroder

Principali imprese, artigiani *Impianti idraulici: Dejori Peppi & Co. Snc Sanitäre & Heizungsanlagen, Ortisei*
Impianti elettrici: Elektro Bergmeister Armin, Ortisei
Carpenteria: Prugger Ruben, Ortisei
Lattoneria: Senoner Peter, Santa Cristina in Val Gardena
Opere di falegnameria, serramenti: Vinaholz, Ortisei
Tinteggiature: Edi Piazza, Ortisei
Pavimenti freddi: MR Fliesen & Böden, Selva di Val Gardena
Stufa: Ofenbau Steiner Peter, Sant'Andrea/Bressanone
Realizzazione scala: Ludwig Rabanser, Siusi allo Sciliar
Pavimenti: Nordholz Srl, Monguelfo

Edificio polifunzionale con sala prove e vani accessori



Principi progettuali L'edificio a due piani è concepito sia per essere utilizzato come sala prove per la banda musicale di Bulla, sia come sala polifunzionale per concerti, riunioni ed eventi pubblici.

La forma poligonale dell'edificio nonché la forma del tetto – a forma di tenda – sottolineano in questa forma prescelta, la presenza del nuovo edificio come edificio pubblico.

L'edificio cerca il dialogo con la chiesa attraverso l'articolazione formale e la scelta dei materiali da costruzione.

Il corpo intende inserirsi in modo attento nel pendio. L'altezza della costruzione si allinea al terreno circostante creando un'interessante tensione, anche tramite la sporgenza del tetto verso la piazza sottolineando così la sua importante presenza nella piazza.

La nuova piazza antistante si adegua in proporzione alla struttura paesana.

I visitatori accedono alla sala dell'edificio in modo diretto dalla piazza, trovando riparo tramite la sporgenza del tetto antistante.

Il concetto architettonico prevede una sala che rende possibile una funzionalità flessibile.

Realizzazione 2018-2019

Architetto **Arch. Hannes Mahlkecht**

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Krapf Günther BAU Srl, Villandro*
Carpenteria: Ligno System Sas, Ortisei
Vetrate e porte: Vinaholz, Ortisei
Impianti termosanitari: Hofer Group Srl, Santa Cristina in Val Gardena
Impianti elettrici: Krapf Energy Srl, Castelrotto
Arredamenti interni: Tischlerei Malfertheiner Snc, Fiè allo Sciliar

Casa S a Bulla



Principi progettuali L'incarico progettuale consisteva nel sopraelevare la casa in legno esistente, che si trova in una posizione prominente all'interno del paese.

Il nuovo piano sottotetto è sfalsato e di colore scuro per sembrare il meno appariscente possibile nel paesaggio. È prevalentemente vetrato e le pareti chiuse sono dotate di una facciata in legno tinto con una tonalità molto scura. L'edificio sopraelevato sembra persino più basso della casa originale. Il nuovo piano sottotetto, tinto di scuro, si fonde con il bosco retrostante.

La nuova terrazza del piano sottotetto ha una vista fantastica e stanze di alta qualità. Tutti i dettagli e gli arredamenti sono stati studiati in modo da creare un ottimo risultato finale complessivo. All'interno, lo spazio minimalista è caratterizzato da un panorama impressionante.

Realizzazione 2016

Architetti **Architetti Mahlkecht Complot**
Arch. Igor Complot

Principali imprese, artigiani *Carpentiere: Arnold Wiedenhofer, Selva di Val Gardena*
Serramenti: Richard Amort, Rodengo
Idraulico/Lattoniere: Senoner Peter, Santa Cristina



Stazione di Collalbo



Haus Liebegg



Café Restaurant Zentral



Renon

Una camminata attraverso il capoluogo del Renon offre lo spunto per analizzare epoche, luoghi e vicende differenti.

Si tratta di un tessuto urbano cresciuto nei secoli dove ci si imbatte di continuo in tracce sorprendenti del presente e del passato.

Data e ora: venerdì 25.09.2020 > ore 14.00-18.00

Punto di ritrovo: Stazione della funivia a Collalbo

Prezzo: 20 euro

Itinerario: arrivo e partenza in autonomia, proseguimento con mezzi pubblici a carico dei partecipanti

Guide: Messner Architects

Tappe

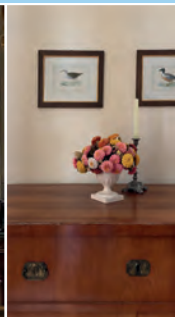
- > ore 14.00 Stazione di Collalbo con padiglione
- > ore 14.30 camminata seguendo il sentiero Patersteig verso Longomoso e ritorno a Collalbo lungo la passeggiata Fennpromenade
- > ore 15.30 Casa Liebegg, XVI secolo
Casa residenziale
Visita guidata con i proprietari
Prof. univ. Christof Pan & Christine Pan
- > ore 17.00 passeggiata a Collalbo
- > ore 17.30 visita con rinfresco nel
Café Restaurant Zentral
Messner Architects

18.10 (ogni 1/2 ora) ritorno a Bolzano dalla stazione di Collalbo con il trenino a scartamento ridotto e con la funivia del Renon

17:55 (ogni ora) oppure con il bus dal parcheggio Zentral

Foto01 & Foto02_Messner Architects, Foto03_Oliver Jaist

Casa Liebegg



Principi progettuali A partire dal sedicesimo secolo i nobili bolzanini si costruirono delle residenze estive a Collalbo sull'altipiano del Renon, soprattutto per fuggire al caldo in valle.

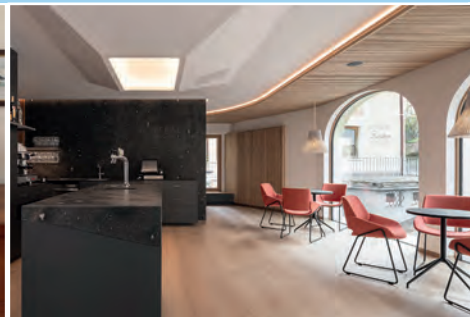
Casa Liebegg rappresenta in maniera autentica una delle due principali tipologie di casa patrizia a Collalbo. Eretta intorno al 1570 in stile rinascimentale ne seguono alcuni interventi classicistici intorno al 1800. Solo a partire dal 1986 Casa Liebegg diventa residenza permanente.

Fino alla seconda metà del sedicesimo secolo l'antica via imperiale conduceva sul Renon per evitare l'impraticabile Valle d'Isarco, passando al suo apice Longomoso e Collalbo per poi scendere a Bolzano. Dal 1907 una cremagliera facilitava la salita sul Renon, che è stata sostituita negli anni sessanta da una funivia. L'utilizzo delle ville storiche diventa possibile durante tutto l'anno solo nel 1975 con la costruzione della strada provinciale.

Realizzazione intorno al 1570



Café Restaurant Zentral



Principi progettuali La ricostruzione e la riqualificazione del Café Café Restaurant Zentral consistono nel rendere l'ambiente più attraente, più spazioso e luminoso. Le finestre nelle facciate ovest e sud sono state ampliate fino a terra per irradiare di luce naturale il locale. Attraverso questi ampi archi le vetrate mettono in comunicazione lo spazio esterno con quello interno. Nella facciata sud invece le vetrate si aprono su un grazioso giardino.

Una parete centrale indipendente separa gli spazi e funge da centro del locale, da dove è possibile accedere a bar, cucina, ristorante, giardino e bagni.

Gli ambienti confluiscono tra di loro, non ci sono confini neanche verso l'esterno, ma solo elementi che scandiscono lo spazio.

Realizzazione 2019

Architetti Messner Architects

Principali imprese, artigiani
Impresa edile: Emil Fink, Collalbo
Opere di falegnameria: Eisath & Lintner, Auna di Sotto
Arredamento: Askeen, Bressanone
Impianti termosanitari: Haustechnik, Collalbo
Impianti elettrici: Elektro Messner, Collalbo
Pavimentazione in legno: Design Holz Böden, Collalbo
Rivestimenti in pietra: südtirol.stein, Terlano
Impianti bar: Niederbacher, Caldaro
Sedie, basi per tavoli: sternbach interior stories, Brunico
Design & fabbricazioni lampadari: Antoinette Bader, Zurigo
Porte: intern element, Collalbo
Carpenteria metallica: OthNik, Collalbo
Lavori di gessatura: Gebrüder Kafmann, Nova Levante
Tinteggiatura: Felix Quinz, Collalbo

SELECTRA



**SELECTRA
SMART
EXPO
VIRTUAL
EDITION**

vom dal
15.09.2020
auf su

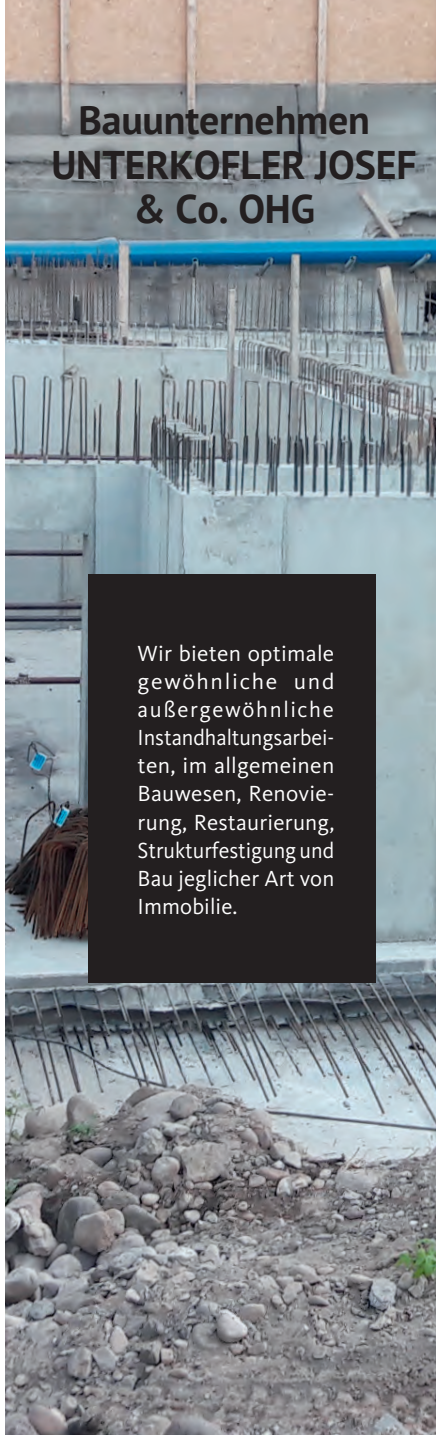
selectraexpo.it

Partecipa alla prima fiera virtuale Selectra!
Stand fieristici virtuali, promozioni e formazioni online.
Ti aspettiamo su selectraexpo.it dal 15 settembre 2020!

SAVE THE DATE!

*Nehmen Sie an der ersten virtuellen Messe von Selectra teil!
Virtuelle Messestands, Promotionen und Online-Weiterbildungen.
Wir erwarten Sie auf selectraexpo.it ab dem 15. September 2020!*

Virtual Edition



**Bauunternehmen
UNTERKOFLER JOSEF
& Co. OHG**

Wir bieten optimale
gewöhnliche und
außergewöhnliche
Instandhaltungsarbei-
ten, im allgemeinen
Bauwesen, Renovier-
ung, Restaurierung,
Strukturfestigung und
Bau jeglicher Art von
Immobilie.

Kreuzweg 2 - 39050 Jenesien (BZ)
Tel. 0471 354356
unterkofler-josef@rolmail.net



OthNik OHG
des Othmar + Klaus Ramoser

Metalverarbeitung + Stahlbau
info@othnik.it

Handwerkerzone 45
39054 Klobenstein-Ritten
Tel. (+39) 0471 358122 - info@othnik.it



Condominio Wassermuer



Villa Maria



Goldenstern Townhouse



Bolzano

Le opere selezionate mostrano la varietà delle situazioni abitative a Bolzano: da un nuovo edificio plurifamiliare in periferia a una casa di appartamenti sotto tutela monumentale risanata e ampliata per giungere alla Laubenhaus, tornata a rivivere grazie a nuovi modi di abitare.

Data e ora: **venerdì 15.05.2020** > ore 9.00-13.00



Punto di ritrovo: Bar Theiner, Ponte Talvera

Prezzo: 20 euro

Itinerario: in bicicletta

Guide: Arch. Margot Wittig e Arch. Kurt Wiedenhofer

Tappe

- > ore 9.15 edificio abitativo alla fine della passeggiata Lungotalvera
Arch. Kurt Wiedenhofer
Arch. Simon Wellenzohn
- > ore 10.30 Villa Maria, via Beato Arrigo
Lunz Zöschg & Partner Architetti
- > ore 11.45 Goldenstern Townhouse,
via Dott. Streiter
Arch. Lukas Ferrari
Arch. Peter Plattner
Ing. Egon Kelderer
Sabina Settari

Aperitivo

- > ore 12.45 nel Townhouse Goldenstern

Foto01_René Riller, Foto02_Manuela Tessara, Foto03 & Foto04_Alex Filz

Condominio Wassermauer



Principi progettuali L'edificio situato all'accesso nord della passeggiata Lungotalvera è composto da un piano interrato con garage (10 posti auto) e cantine e da tre piani superiori con quattro appartamenti di circa 70 m² e un appartamento su due piani di circa 130 m². L'accesso avviene attraverso una scala aperta sul lato nord, protetta dal rumore e dalla polvere di via Sant'Antonio da una facciata verde. Un ampio giardino al di sopra del livello del garage è disponibile per un appartamento piccolo e uno grande. Tutti gli appartamenti sono dotati di ampie vetrate rivolte a sud; i balconi e le logge circostanti sui lati est, sud e ovest sono stati dotati di elementi di protezione solare scorrevoli in quercia appositamente sviluppati.

La "Casa Clima A" è stata progettata secondo criteri di costruzione bioarchitettone e, per quanto possibile, così realizzata; solaio composito in cemento-legno; riscaldamento a bassa temperatura, impianto solare per la produzione di acqua calda, caldaia a condensazione, tetto verde.

2018-19

Realizzazione

Architetti

Concetto progettuale: **Arch. Christiane Hille**, Weimar
Rielaborazione e adattamento del progetto, progetto esecutivo, direzione dei lavori: **w2architekten**, **Arch. Simon Wellenzohn** e **Arch. Kurt Wiedenhofer**
In collaborazione con **Arch. Wolfgang von Klebelsberg**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Unterkofler Josef & Co. Snc, San Genesio
Carpenteria in legno: Egger Alfred, Frassineto
Carpenteria metallica: OthNik – Metallverarbeitung, Renon
Serramenti: Südtirol Fenster, Gais
Lattoneria: Andreas Pichler, Nova Ponente
Impermeabilizzazione: Alois Pichler, Ponte Nova
Impianti elettrici: Elektro Marschall, Coraiano
Impianti termosanitari: Schrott & Ortler, Appiano
Piastrelle e pavimenti in legno: Hofer Fliesen & Böden, Barbiano e Frangarto
Tinteggiature: Eckl David, Bolzano
Sistemazione superfici a verde: Alexander Psenner, Bolzano

Villa Maria



Principi progettuali Lo storico edificio residenziale "Villa Maria", situato in una zona di transizione tra la periferia urbana a bassa densità edilizia e il nucleo storico densamente abitato di Bolzano, necessitava di un intervento di risanamento energetico e di un ampliamento limitato della volumetria. La sfida progettuale ha riguardato in particolare il rispetto delle norme stringenti relative alla tutela dei monumenti del complesso e la preservazione del carattere originario dell'edificio d'epoca.

Sulla base di tali premesse le facciate di particolare pregio estetico e storico (cioè i fronti est e sud) sono state semplicemente restaurate, mentre le altre superfici esterne sono state parzialmente modificate, cosa peraltro necessaria sul fronte nord in seguito all'inserimento di un ascensore. La complessiva riorganizzazione dell'edificio ha permesso di ottimizzare anche le superfici abitative, aumentando da quattro a cinque gli appartamenti disponibili. Al piano terreno si è insediato uno studio di psicoterapia.

Il tetto e i caratteristici abbaini sono rimasti inalterati dal punto di vista estetico se si escludono alcuni piccoli adeguamenti tecnici, mentre l'intervento architettonico più evidente consiste nell'ampliamento che ospita le stanze di soggiorno ai rispettivi piani, delimitato da una facciata obliqua rivestita in pietra naturale. Nel giardino è stata inserita un'autorimessa interrata con la relativa rampa d'accesso.

Realizzazione 2018

Architetti

Lunz Zöschg & Partner Architetti

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Pfeifer Bau, Nova Ponente
Carpenteria in legno: Egger & Co Snc, Verano
Intonaci: Gebhard Georg, Velturmo
Impianti termosanitari e climatizzazione: Steinmair Walter & Co. Snc, Auna di sopra
Impianti elettrici: Gostner, Bolzano
Serramenti: Plankl Srl, San Genesio Atesino
Porte: Plaikner Reinhard & Co Snc, Bressanone
Murature in pietra naturale e pavimentazioni: Südtirolstein, Terlano



Principi progettuali Nella primavera del 2018 Thomas Rizzolli e Paula Aspmeir si sono rivolti agli architetti con la richiesta di aiutarli a “risvegliare dal mondo dei sogni” due case con portico, comprese tra via dei Portici e via Dott. Streiter, adiacenti alla loro dimora familiare. Ciascuno degli edifici è movimentato da due cavedi che hanno la funzione di illuminare i numerosi ambienti dei vari piani. L’approccio progettuale è stato quello di comprendere a fondo le due costruzioni e di individuare una strategia idonea per farle rivivere in forme adeguate al loro valore. A tal fine è stato scelto di non assoggettarle a una destinazione specifica ma di creare un reticolo e una sequenza di funzioni valutando caso per caso le potenzialità dei singoli piani, ambienti e cavedi. Il lavoro si è avvalso di un’accurata analisi storico-costruttiva degli edifici, che ha permesso di riportare alla luce splendidi affreschi, alcuni soffitti in legno dipinto e altri con ricche decorazioni a stucco. Gli elementi superflui aggiunti nel tempo sono stati eliminati in maniera selettiva, mentre la materia storica di pregio è stata restaurata con sensibilità e con interventi mirati e integrati nel costruito.

Realizzazione 2018-19

Architetti **Architetti Plattner Mezzanotte con Lukas Ferrari**
Direzione lavori: **Ing. Egon Kelderer**
Arredamento: **Sabina Settari**

Principali imprese, artigiani *Opere edili: Egger Hubert, San Genesio*
Impianti idraulici: CHT Tschager, Bolzano
Impianti elettrici: Elektro Pernthaler, Bolzano
Carpenteria metallica: Fischnaller, Villandro e Metallconcept, Sarentino
Restauri: Pescoller, Brunico
Impianti di aspirapolvere: Lex Resch, Bolzano
Arredamento: Kofler Snc, San Felice
Tappezzerie: Werner Lantschner, Bolzano
Carpenterie in legno: Walter Duregger, San Genesio
Finestre: Fedes Snc, Chiusa
Porte: Aster Snc, San Genesio
Scale: Josef Reichhalter, San Genesio

STIL UND PERFEKTION.

Nach ihren Maßen.



HEISS
FENSTER

Wenn's perfekt sein soll.



compl. residenziale via Balzer



Maso T



Ristorante "Am Platzl"



Casa Gamper



Casa G



Muro di protezione



Val Venosta

In questa passeggiata architettonica da Corzes a Silandro, passando per Covellano, si incontrano masi sotto tutela monumentale ed edifici contemporanei, antiche costruzioni riportate a nuova vita e grandi infrastrutture di qualità architettonica: è interessante cogliere la dialettica tra la necessità di conservare il carattere originario dei paesi e del loro rinnovamento strutturale.

Data e ora: sabato, 16.05.2020 > ore 9.00-19.00

Punto di ritrovo: Casa della Dorfgemeinschaft di Corzes (parcheggio pubblico e fermata dell'autobus)

Prezzo: 35 euro

Itinerario: a piedi, necessarie buone calzature

Guide: Arch. Julia Pircher
Arch. Sylvia Dell'Agnolo

Tappe

- > ore 9.00
casa della Dorfgemeinschaft, Corzes
- > ore 9.15 complesso residenziale in via Balzer, Corzes
Arch. Julia Pircher
- > ore 10.30 Maso T, Corzes
Arch. Claudia Aimar
- > ore 12.00 ristorante "Am Platzl", Covellano
Arch. Christoph Gapp
- > pranzo (facoltativo)
- > ore 14.00 Casa Gamper, Covellano
Arch. Julia Pircher
- > ore 15.30 Casa G., Silandro
Arch. Stephan Marx
- > ore 17.00 muro di protezione in pietra, Silandro
Ing. Siegfried Pohl

Aperitivo

- > ore 18.30 aperitivo presso il centro innovativo BASIS a Silandro con visita all'esposizione della società BSV.

Foto01_Julia Pircher, Foto02_Claudia Aimar, Foto03 & Foto04_Julia Pircher, Foto05_Samuel Halzner, Foto06_Cinemepic

Complesso residenziale in via Balzer



Principi progettuali Il complesso residenziale in via Balzer è composto da otto unità abitative distribuite in due edifici collegati da un garage sotterraneo.

Il progetto architettonico si adegua tanto alle prescrizioni del regolamento edilizio per le altezze massime degli edifici e la distanza reciproca, quanto all'esigenza fondamentale di orientare tutti gli appartamenti verso sud.

I due edifici insistono su un lotto molto stretto e lungo. Per rispettare a ogni piano la distanza prescritta dal confine del lotto, pari a metà dell'altezza, le pareti perimetrali di ogni livello sono arretrate rispetto al livello sottostante. Questa prescrizione è rispettata ricorrendo a un abile incastro di volumi che presentano varie sporgenze e arretramenti. Il complesso gioco di volumi è sottolineato anche dalla diversificazione dei materiali di facciata, che spaziano dal legno all'intonaco. Il risultato è una grande varietà di spazi esterni sia coperti che scoperti, con il vantaggio che nei caldi mesi estivi le grandi superfici finestrate restano in ombra e nelle stagioni intermedie sono in piena luce garantendo sempre un microclima ottimale agli ambienti interni.

Realizzazione 2017-2019

Architetto Arch. Julia Pircher

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Pircher Christian, Corzes
Finestre: BSV Srl, Silandro
Piastrelle: Angerer Srl, Silandro
Pavimentazioni: Dangl Benjamin, Solda
Idraulico: Santec Srl, Vezzano
Impianti elettrici: Pirmatek, Prato allo Stelvio
Carpenteria: A. Pohl & Co. K. G, Laces
Tinteggiature: Wieser Srl, Corzes
Carpenteria metallica: Vanzo Metall Srl, Corzes

Maso T



Principi progettuali Il maso T si localizza nella frazione di Corces del Comune di Silandro, alle pendici del Monte Sole. È raggiungibile tramite un vicolo caratterizzato da muri in pietra, masi antichi, fienili, frutteti e orti.

La nuova costruzione si colloca in adiacenza a un maso preesistente, ricercando il dialogo e mantenendo il carattere compatto dell'insieme.

Il concetto alla base del progetto consiste nel riprendere e proseguire la zoccolatura di pietra del maso esistente per realizzare un piccolo patio di ingresso con la funzione di filtro tra esterno e interno.

La nuova costruzione si compone di tre volumi, caratterizzati esteticamente dall'impiego di materiali diversi: la pietra, l'intonaco e il legno.

La scelta per gli intonaci della calce naturale si pone come obiettivo la valorizzazione delle sue qualità, l'impiego mediante tecniche di esecuzione artigianali e la rivalutazione dell'intonaco come elemento progettuale dell'architettura.

Realizzazione 2017-2019

Architetto Arch. Claudia Aimar

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Kuppelwieser S.a.s.
Elementi in legno massiccio: Holzzius S.r.l.
Intonacatore: Wörnhart Klaus



Ristorante “Am Platzl”



Principi progettuali In seguito alla demolizione della vecchia stazione dei vigili del fuoco è stata realizzata una nuova piazza del paese con un ristorante, una terrazza coperta, un nuovo percorso pedonale lungo l'Adige e una mostra permanente sul tema del marmo di Covellano.

La superficie della piazza è solcata da un grande reticolo bianco che funge da principio ordinatore, in cui trovano posto varie funzioni differenti. Nei campi delimitati dalla griglia sono inseriti ad esempio una pensilina per fermata d'autobus, la fontana del paese, parcheggi per auto e biciclette e alberature. Il tracciato del reticolo è in marmo di Covellano, mentre i campi interni sono pavimentati in porfido.

Il nuovo volume riprende le dimensioni di quello preesistente e alcuni suoi elementi significativi, come il doppio timpano, l'alta torre e il timpano dell'edificio di servizio, ruotato di 90 gradi, la cui sagoma rievoca quella dell'edificio originario. La struttura è costituita da pilastri di acciaio disposti a cavallo del reticolo della piazza.

Realizzazione 2019

Architetti Gapp Mayr Kaufmann Architetti
Arch. Christoph Gapp

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Baumäner Snc, Castelbello-Ciardes*
Piastrelle in ceramica e lastricato: Fuchs Spa, Vezzano
Opere di carpenteria e lattoneria: Holzbau Lechner Srl, Prato allo Stelvio
Impianti sanitari: Mairösl Josef & Co. Snc, Silandro
Impianti elettrici: Elektro Mairösl Srl, Silandro
Ascensori: Lift 2000 Snc, Lana
Pavimenti in cemento: Designtrend Sas, Bolzano
Finestre: Wolf Fenster Spa, Naz-Sciaves
Partizioni interne: Telser Alois & Söhne Snc, Sluderno
Porte automatiche: Astfälller Andreas, Corzes
Rivestimenti: Arredo Urbano, Bolzano
Arredamento d'interni: Alber Möbel, Silandro
Arredamento di cucina e bar: Niederbacher, Caldaro
Mobili su misura: Schwienbacher, Silandro

Casa Gamper



Principi progettuali Costruita negli stessi anni della ferrovia della Val Venosta, la centenaria casa Gamper ha subito nel corso del tempo varie trasformazioni che ne hanno modificato le facciate e la forma del tetto.

L'intervento più recente ha riguardato il risanamento energetico e la ristrutturazione di una parte dell'edificio per suddividere uno degli appartamenti in due unità abitative. Al piano superiore sono disposte le camere da letto, mentre il sottotetto della nuova abitazione è stato riorganizzato in modo da ricavare una zona giorno con cucina a vista e living. Di particolare interesse è il ridisegno di quest'ultimo livello, dove è stata ricavata una terrazza da cui si gode uno splendido panorama. In terrazza alcune travi di acciaio riprendono la forma originaria del tetto e sostengono le vele ombreggianti in tessuto che offrono riparo dagli agenti atmosferici, mentre all'interno le travi in legno lasciate al naturale e le murature in pietra rievocano l'atmosfera del sottotetto preesistente. L'arredamento degli interni è parte integrante dell'intervento architettonico. Il soffitto, i frontali dei mobili e la stufa sono rivestiti con uno strato uniforme di spatolato di calce che conferisce unitarietà all'ambiente.

Realizzazione 2018-2019

Architetto Arch. Julia Pircher

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Kofler Roman, Covellano*
Opere di falegnameria e pavimentazioni: Dangl Benjamin, Solda
Finestre: BSV Srl, Silandro
Piastrelle: Angerer Srl, Silandro
Strutture metalliche: Metallbau Glurns Srl, Glorenza
Impianti sanitari: Mairösl Josef & Co. Snc, Silandro
Impianti elettrici: Mairösl Snc, Vezzano
Tinteggiature: Traut Srl, Coldrano
Carpenteria: Holztech des Alber Florian, Covellano



Principi progettuali L'edificio è interamente addossato al confine meridionale del lotto, in adiacenza al marciapiede pubblico: il principio guida del progetto è pertanto quello di proseguire l'angolo formato dagli edifici esistenti.

La pelle che avvolge l'edificio crea una barriera verso la strada a sud mentre si apre generosamente verso ovest, offre una bella vista sul Monte Sole a nord e infine si richiude nuovamente a est per sottrarsi al condominio vicino.

L'involucro esterno dell'edificio è in calcestruzzo per sottolinearne la posizione d'angolo. Per mitigare gli effetti della vicina strada statale è stata realizzata una parete fonoassorbente in calcestruzzo e lastre di vetro a filo.

Il parapetto del piano terreno ha una funzione di protezione rispetto al marciapiede adiacente, mentre la sovrastante fascia vetrata orizzontale, che crea una sorta di fuga, consente di osservare agevolmente il Monte Tramontana.

Realizzazione 2015

Architetto Ach. Stephan Marx

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Bauunternehmung Wallnöfer & Wellenzohn Snc, Laces
Finestre: BSV Snc, Silandro
Arredamento: Haller Oswald & Co. Snc, Naturno

Principi progettuali Il manufatto in progetto doveva inserirsi armoniosamente nel paesaggio storico e naturale esistente, pur garantendo l'accessibilità del sito. Inoltre doveva mantenere un'altezza di 6 m a monte per assorbire l'energia massima di 13.500 kJ prodotta da eventuali frane di roccia. Verso valle invece il fronte della struttura doveva adattarsi ai muri di pietra a secco circostanti, disposti a formare gradoni di varie altezze in base all'inclinazione del pendio per ricavare delle superfici piane a scopo agricolo. Il muro di protezione ha una larghezza minima al coronamento di 4 m per poter resistere a una forza d'urto di 530 t e il nucleo in terra rinforzata. Il prospetto a monte della struttura è rinverdito, mentre quello a valle ha un semplice rivestimento di pietra naturale con fughe sigillate con malta cementizia. Il coronamento è ricoperto di uno strato di ghiaia per impedire la crescita della vegetazione selvatica.

Realizzazione Periodo di costruzione: dal 20.10.2016 all'8.2.2019

Architetto Ing. Siegfried Pohl

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Marx Spa, Silandro



Minimales Design.
Maximale Weitsicht.

Design minimale.
Massimi orizzonti.



Innovatives Fensterdesign
Finestre dal design innovativo

www.designline07.com

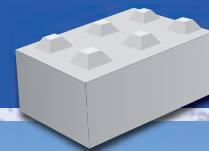


Eine Marke von / Un marchio di:



Fenster
Türen
Lichtschutz
Finestre
Porte
Frangisole

Mobile Betonsteine



Materialaufbereitung direkt auf Baustelle



Abbrucharbeiten



Unsere neueste Betonpumpe



Schutzbauten



Abbrucharbeiten



Fertigbetonlieferungen

39028 SCHLANDERS - GEWERBEGEBIET VETZAN 15
TEL. 0473 742172 - FAX 0473 742425 - E-MAIL: marx57@marx.it
BETONWERK SCHLANDERS - 0473 742214
BETONWERK LANA - 0473 492900
www.marx.it

Hoch- u. Tiefbau AG
Marx



Hotel Gartner



Hotel Miramonti



Burgraviato

La trasformazione di Merano in città di cura di fama internazionale portò alla costruzione, nei decenni precedenti la prima guerra mondiale, di sfarzosi alberghi che influenzano ancora oggi l'immagine della città. Nel primo dopoguerra i comuni vicini diventarono anch'essi località turistiche, assumendo un aspetto completamente nuovo.

L'itinerario comprende una passeggiata nel centro storico di Merano alla scoperta di alberghi antichi e moderni e la visita di due hotel nei paesi vicini di Tirolo e Avelengo.

Data e ora: **sabato 16.05.2020 > ore 9.00-13.00**

Punto di ritrovo: Merano, piazza Terme

Prezzo: 20 euro

Itinerario: a piedi e con automobile privata

Guide: Arch. Angelika Margesin
Arch. Magdalene Schmidt

Tappe

Passeggiata nel centro città, alberghi nuovi e storici a Merano

- > ore 9.15
Boutique Design Hotel ImperialArt
- > ore 10.00
Hotel Meranerhof
- > ore 11.00
Hotel Gartner, Tirolo
via Principale 65
Monovolume architecture+design
- > ore 12.00
Hotel Miramonti, Avelengo
via Santa Caterina 14
Tara Architetti

pranzo

- > ore 13.00 Hotel Miramonti
su prenotazione
non compreso nel prezzo dell'itinerario

Foto01&Foto02_Andrea Zanchi Photography, Foto03&Foto04_Tiberio Sorvillo

Hotel Gartner



Principi progettuali L'Hotel Gartner, nel paese di Tirolo, è una lussuosa struttura di soggiorno e relax che gode di una veduta mozzafiato sul Burgraviato e offre un'esperienza di benessere tipicamente mediterranea. Questi aspetti assumono una grande importanza nel progetto per la nuova costruzione, che ospita l'area fitness e un'esclusiva suite, e nella realizzazione di alcuni adeguamenti e modifiche funzionali all'interno dell'edificio esistente. L'area fitness, che amplia l'offerta per i clienti dell'albergo, è concepita come una struttura indipendente che comprende una grande palestra, docce vital, una stanza della neve, una sauna finlandese, una sala relax, una zona di raffreddamento e una piscina di acqua calda su una terrazza. La sala relax, la piscina e la sauna panoramica godono di una vista spettacolare sul paesaggio circostante. L'area wellness esistente, situata nell'edificio principale dell'hotel accanto alla piscina, continua a essere utilizzata. La nuova suite esclusiva, allestita sulla copertura di un edificio a pianta circolare nella parte ovest del lotto, sventa sulle suite sottostanti offrendo fantastiche vedute panoramiche.

Realizzazione 2019

Architetti **monovolume architecture+design**

Principali imprese, artigiani Sistemazione paesaggistica: freilich, Merano
 Impresa edile: Schweigkofler, Barbiano
 Impianti elettrici: Manfred Trafoier, Merano
 Impianti idraulici: Sanitherm, Tirolo
 Facciate e ferramenta: Metall Ritten Snc, Collalbo
 Illuminazione: Lichtstudio, Marleno
 Stanza della neve: TechnoAlpin Spa, Bolzano
 Piscina: Hofer Group Snc, Bolzano
 Sauna: Devine, Radfeld (Austria)
 Pareti mobili: Estfeller pareti S.r.l., Ora
 Giardino: Galanthus, Lana
 Lattoneria: Gustav Kind Snc, Naturno
 Stucature e isolamento termico: Gutzmer Dieter Snc, Bolzano
 Tinteggiature: Radmüller Snc, Verano
 Porte: Falegnameria Telsler Snc, Malles
 Opere di falegnameria: Gufler Innenausbau Snc., Lana
 Erlacher Snc, Barbiano
 Mobili in serie: Rossin Snc, Egna/Kerum Gaston Trading, Merano
 Pavimentazioni in ceramica: Nikolaus Bagnara SpA, Appiano
 Pavimentazioni in legno e sintetiche: Karotex Snc, Lana

Boutique Hotel Miramonti



Principi progettuali Realizzato impiegando materiali scelti con grande accuratezza, questo albergo immerso nella natura si fonde quasi completamente con le rocce della montagna. La pelle di colore scuro comunica un intenso senso di intimità già al primo sguardo e fa sembrare profondi come gallerie gli inserti ben evidenti dei balconi. La particolare posizione dell'edificio, aggrappato alle rocce, fa sì che già il livello dell'ingresso goda di una vista spettacolare: nella hall e nella sala da pranzo tra lo spettatore e l'orizzonte si interpone solo una sottile lastra di vetro. L'atmosfera delle camere, anch'esse definite da chiare scelte progettuali e da una grande sensibilità nell'uso dei materiali, è completamente differente: nelle stanze al terzo piano il colore dominante è il blu scuro che richiama il cielo stellato e in combinazione con le calde tonalità rossastre del legno di ciliegio e con il giardino interno in cui cresce un piccolo albero di ciliegio regala agli ospiti un'esperienza quasi onirica. Questo intervento del 2019 ha risvegliato dal suo sonno fiabesco un pendio rivolto verso nord che sembrava addormentato da un incantesimo.

Realizzazione 2016-2019

Architetti **Tara Architetti**
Arch. Heike Pohl
Arch. Andreas Zanier

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Eurobeton 2000, Merano
 Serramenti: Tiptop Fenster Snc, Maranza
 Serramenti in alluminio: Vitralux, Brunico
 Carpenteria in legno: Zimmerer Plank, Avelengo
 Pittore: Plank Heinrich Snc, Avelengo
 Carpenteria metallica: Eggarter & Hütter Snc, Avelengo
 Lattoniere: Spenglerei Gufler Snc, Verano
 Elettricista: Elektro Wimit Snc, Meltina
 Idraulico/sanitari: Moriggl Snc, Glorenza
 Pittore: Moling Srl, San Martino in Badia
 Tappezziere: Markus Hofer, Lana
 Arredamento bagni: Planit Snc, Auer
 Piscine: Winkler Schwimmbadbau Snc, Lana
 Arredamenti: Falegnameria Strimmer, Malles, Falegnameria Schwarz Richard & Co. KG, Ultimo, Ewos, Malles
 Superfici in ceramica: Keramarket Fuchs, Merano/Silandro



Casa Pertinger



Complesso scolastico a Terento



Tre case di vacanza



Casa Rubner



Val Pusteria

Un viaggio nel tempo tra le pittoresche stradine di Rio Pusteria e attraverso il centro di Vandoies di Sotto fino al complesso scolastico di Terento. Passando dalle "macchine del tempo" di Josef Lackner a Breitenberg si raggiunge la Casa Rubner di Chienes.

Data e ora: sabato 16.05.2020 > ore 10.00-18.00

Punto di ritrovo: Rio Pusteria, Cappella di Maria Ausiliatrice, tourist information

Prezzo: 35 euro

Itinerario: con automobile privata in car sharing

Guide: Arch. Stefan Taschler
Arch. Ulla Hell

Tappe

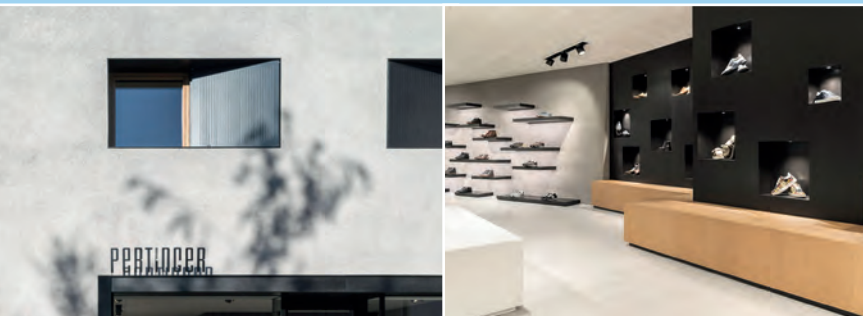
- > ore 10.00
passeggiata guidata per le vie di Rio Pusteria
- > ore 10.45
Casa Pertinger
Architetti Forer Unterpertinger
- > ore 12 piazza di Vandoies di Sotto
Arch. Uwe Bacher
- > ore 12.30
complesso scolastico a Terento
Studio feld72 Architetti
- > ore 13.45 spuntino
- > ore 14.30
tre case di vacanza del prof. Josef Lackner
a Breitenberg
Arch. Stefan Hitthaler
- > ore 16.00
Casa Rubner a Chienes
Arch. Stefan Hitthaler

Aperitivo

- > ore 17.00 Casa Rubner, Chienes

Foto01_Oliver Jaist, Foto02_Hertha Hurnaus, Foto03_Harald Wisthaler, Foto04_Gustav Willeit

Casa e scarpe Pertinger



Principi progettuali **Costruire in un insieme urbano armonioso**

EDIFICIO RESIDENZIALE E COMMERCIALE PERTINGER, Rio di Pusteria. Nel centro di Rio di Pusteria sorge la vecchia casa di un calzolaio che qui abitava e aveva il suo laboratorio. L'edificio segue l'andamento del vecchio muro del cimitero e forma con la casa vicina l'imbocco di via Katharina Lanz, storica strada commerciale del paese. Alle sue spalle sorge il campanile della chiesa parrocchiale, una presenza amica che infonde energia.

Il disadorno edificio di una volta non è più leggibile nella sua completezza poiché negli anni molti stili diversi si sono sovrapposti alle sue strutture. Qualsiasi nuova costruzione deve sforzarsi di riproporre la sobrietà originaria della casa dell'artigiano.

Non è l'edificio in sé a essere importante ma il suo far parte di un insieme armonioso di case che si stringono l'una all'altra ai piedi della chiesa.

Abbiamo lasciato crescere la nuova casa all'interno di questo insieme urbano.

Abbiamo dato il nostro contributo al suo sviluppo.

Abbiamo costruito nelle forme del presente, senza però perdere di vista il passato.

E così il calzolaio resterà nel paese.

Anche oggi potrà continuare ad abitare e a lavorare in centro. Speriamo che la sua energia si irradia a tutta la via e che il paese sappia approfittarne.

Realizzazione 2015-2016

Architetti **forer°unterpertinger Architekten**
Forer Gert, Unterpertinger Ursula

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Günther Deltedesco & Söhne Snc, Naz*
Impianti idraulici: Weger Snc, Sciaves
Impianti elettrici: Elektro Schmid Snc, Terento
Finestre: Tip Top Fenster Srl, Maranza
Pavimenti in cemento e intonaci di facciata: Decor Srl, Pederoa
Porte: Asco Sas, Selva dei Molini
Arredamento: falegnameria Haidacher, Perca e Falegnameria Erlacher Snc, Ponte Gardena

Complesso scolastico a Terento



Principi progettuali L'idea del complesso scolastico di Terento è nata nel 2005 da un'indagine che ha coinvolto la popolazione al fine di sviluppare un progetto integrato per il paese. Partendo dalla vecchia struttura degli anni settanta, che accorpava in un unico edificio la scuola elementare e quella materna, con il tempo è stato sviluppato un nuovo progetto che assegna maggiore spazio e interattività ai due istituti. La scuola materna per tre gruppi di bambini, completata nel 2010, è stata inserita nella linea del pendio in modo che da un lato appaia come un edificio vero e proprio e dall'altro si mimetizzi con il paesaggio circostante. L'edificio unisce una forma familiare a una sequenza sorprendente e complessa di spazi interni ed esterni. La costruzione è stata progettata tenendo ben presente la scala del paese oltre che il punto di vista dei più piccoli. Nel 2017 è stata la volta del risanamento della scuola elementare, in cui è stata integrata la biblioteca comunale già esistente.

Realizzazione 2010 scuola materna, 2017 scuola elementare e biblioteca

Architetti **feld72 Architekten ZT GmbH**

Principali imprese, artigiani **Asilo:** Opere edili: Paul Lechner Srl, Terento
Risanamento di opere in calcestruzzo: Heidegger&Holzmann Snc, Bressanone
Serramenti e porte interne: Wolf Artec, Naz-Sciaves
Porte e arredamenti su misura: Falegnameria Krapp Gottfried, Funes
Impianti sanitari e di riscaldamento: Stimpfl Sas di Stimpfl Manfred, Brunico
Impianto ventilazione: Weger Walter Srl, Chienes
Elettricista: Elektro Schmid di Schmid Michael, Terento
Pittore e lavori di cartongesso: Innerbichler Helmuth Srl, Campo Tures
Carpenteria metallica: Huber Anton & Co, Vallarga/Vandoies
Pavimenti in resina: Mair Sas di Mair Gert&Co, Villabassa
Pavimenti: Fliesen Hofer di Hofer Jens&Co Sas, Brunico
Cucine: Niederbacher Prosthall Srl, Caldaro
Mobili di serie: Objecta Srl, Merano

Scuola elementare: In collaborazione: Unionbau Srl, Campo Tures
Klapfer Bau Srl, Terento,
Elektro Schmid Srl, Terento
Impianti tecnici: Atzwanger, Bolzano
Mobili su misura: Patzleiner Innenausbau Snc, San Candido
Mobili di serie: Pedacta Srl, Lana e Cubus Srl Bolzano



Principi progettuali "Lackner non è morto.

Anzi:
 è più giovane di un ragazzo, sicuro di sé, indipendente, allegro
 e sfrontato.
 Inoltre è invulnerabile e ben disposto verso la vita. Ogni volta
 la sua è una sfida che guarda lontano.
 Lo invidio per la sua profonda comprensione della mentalità
 alpina, unita a una grande libertà di spirito e apertura verso il
 mondo.
 Per lui le montagne non sono mai un ostacolo e non lo sono
 neppure le valli.
 A lui va il mio saluto più caro."

Reinhardt Honold

atterrato

frutto di una mente libera

LACKNER

il legno

quasi spazzato via dal tempo

trovato e nuovamente abilitato al volo

pronto al decollo

UFO

Con lo spostamento del bagno in un edificio sotterraneo, la cucina e le camere da letto sono diventate più ampie.

La limitazione a pochi materiali è stata mantenuta: vetro e acciaio nero contrastano con le tavole di larice con cui sono state scolpite tutte le superfici esterne. Un rivestimento in ceracemento grigio sostituisce il pavimento in legno, copre anche la stufa e scende le scale fino al bagno, che è completamente riempito con lo stesso materiale. La stanza principale è dominata dal legno di abete; i nuovi serramenti in larice e i mobili da cucina e da camera da letto in abete sono accentuati in acciaio nero.

Al posto del balcone precedentemente appeso di fronte alla facciata, una costruzione leggera fatta di barre di larice quadrato offre il doppio dello spazio. E quando la scala di accesso in acciaio corten viene tirata su come una scala UFO e scompare nella parete laterale, la casa sembra galleggiare fuori dal terreno in pendenza.

Realizzazione 2017-2018

Architetto Arch. Hitthaler Stefan

Principali imprese, artigiani Carpenteria in legno: Plankensteiner Holzbau, Brunico
 Tinteggiature: Moling Alberto, San Martino in Badia
 Impresa edile: Daprà, Brunico
 Finestre: Amort Richard, Rodengo
 Impianti elettrici: Ewald, Falzes
 Impianti idraulici: Schuster Philipp, Rasun/Anterselva
 Stufa: Stolzlechner Ofenbau, San Giovanni in Valle Aurina
 Carpenteria metallica: Dorner Metallbau, Monguelfo
 Arredamenti: Tischlerei Alton, La Valle





Principi progettuali In un luogo che con un piede lambisce il vicino paese di Chienes e con l'altro si addentra nel verde della montagna, è stata inserita questa architettura. Una casa che attraverso le sue forme traduce e attualizza la tradizione storica dei masi, tipiche abitazioni di origine rurale, in un volume dinamico e naturale. Il volume è un gioco di equilibri: prima scava nel terreno, creando spazio; salendo si dissolve, si solleva e alla fine si gusta la valle volendo essere libero librandosi nell'aria.

Realizzazione 2017-2018

Architetto Arch. Hithaler Stefan

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Mair Bau Snc, Rasun
Case prefabbricate in legno: Rubner Haus Snc, Chienes
Serramenti: Rubner Finestre Snc, Sarentino
Porte interne: Rubner Porte Snc, Chienes
Impianti idraulici: Lahner Franz Snc, San Lorenzo di Sebato
Elettricista: Elektro Walter & Georg, Brunico
Stufa: Stolzlechner Ofenbau Sas, San Giovanni in Valle Aurina
Ferramenta: Nöckler Alfred, Falzes
Tinteggiature: Moling Alberto Snc, San Martino in Badia
Scale: Gatterer Klaus, San Lorenzo di Sebato*



L'elemento portante per l'isolamento termico.

Costruire oggi per il domani.

La gamma di prodotti Schöck Isokorb® offre la soluzione giusta per l'isolamento termico del balcone ed è ideale sia per gli edifici di nuova progettazione che per

le ristrutturazioni di edifici già esistenti. Per una riduzione al minimo dei ponti termici e un isolamento notevolmente migliorato!



Cantina San Michele Appiano



Nuova Biblioteca di Caldaro



Villa Baronessa



Residenza Drescher



Oltradige

L'architettura di Walter Angonese si colloca sempre all'interno di un processo ed è fortemente improntata al principio di procedere per aggiunte successive.

Di conseguenza il dialogo con il contesto gioca un ruolo fondamentale sia nella fase ideativa che in quella esecutiva. L'itinerario comprende quattro opere in Oltradige che differiscono nettamente tra loro per scala e funzione, ma esprimono tutte la tensione costante dell'architetto a confrontarsi con il contesto senza mediazioni e nel senso più ampio.

Data e ora: **domenica 17.05.2020 > ore 14.00–18.00**

Punto di ritrovo: ore 13:45 davanti alla vinoteca della Cantina San Michele Appiano, parcheggio in adiacenza al lotto della Cantina San Michele Appiano (lato sud)

Prezzo: 20 euro

Itinerario: con automobile private

Guida: Arch. Thomas Tschöll

Tappe

- > ore 14.00
Cantina San Michele Appiano – nuova zona di consegna e ampliamento della cantina
- > ore 15.00
tragitto da Appiano a Caldaro con automobile privata (per parcheggiare: Parcheggio Trutsch, a sud del centro storico di Caldaro)
- > ore 15.15
Nuova Biblioteca di Caldaro
- > ore 16.15
Villa Baronessa, Caldaro
- > ore 17.15
a piedi dalla Villa Baronessa alla Residenza Drescher
- > ore 17.20
Residenza Drescher, portone e serra, Caldaro

Aperitivo

- > ore 17.45 Residenza Drescher, Caldaro

Foto01_Samuel Holzner, Foto02_Paolo Riolzi, Foto03_Ilirgen Eheim, Foto04_Günter Richard Wett

Cantina San Michele Appiano



Principi progettuali La Cantina San Michele Appiano è un' apprezzata cooperativa vinicola che, a differenza dei suoi concorrenti, ha deciso di non puntare su un'unica grande opera architettonica ma sulla realizzazione di vari piccoli interventi. Il primo ha riguardato, tra il 2001 e il 2002, la creazione di una nuova ala amministrativa, a cui hanno fatto seguito il ridisegno della cantina dei barrique (2006), la costruzione di una nuova vinoteca (2009-2010) e altri interventi minori. Nel 2019 il complesso della cantina è stato ampliato con una nuova modernissima zona di consegna situata in adiacenza del fronte nord-est dell'edificio storico. Insieme alla zona coperta dove viene scaricata l'uva è stato realizzato uno degli impianti di vinificazione attualmente più innovativi d'Europa. Costruita interamente con elementi convenzionali in calcestruzzo prefabbricato per ridurre i tempi e i costi, la struttura ha un volume considerevole e si sforza pertanto di ricercare un dialogo con le preesistenze attraverso i mezzi dell'architettura senza tuttavia rinnegare la sua destinazione "industriale".

Realizzazione 2018-2019

Architetti **Walter Angonese con Flaim Prünster Architekten**
Manfred Alois Mayr (intervento artistico)

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Bernard Bau Srl, Montagna*
Carpentiere: Raffener Sas, Appiano
Lavori metallici: Katmetal Srl, Appiano
Portoni: Auroport Srl, Brunico
Elettricista: Elektro Eppan Snc, Appiano
Idraulico: Heizungsbau Srl, Appiano
Pavimenti: Radix Spa, Steinebrunn (Svizzera)
Impianti enologici: Granzotto Impianti enologici, Susegana

Nuova Biblioteca di Caldaro



Principi progettuali La Biblioteca di Caldaro era ospitata dal 1984 nel piano interrato della Canonica, uno spazio che nel corso degli anni era diventato visibilmente insufficiente. Non essendovi alcuna possibilità di ampliare tali superfici, nel 2012 è stato bandito un concorso di progettazione per una nuova sede della biblioteca al margine meridionale del centro abitato. La proposta vincitrice conteneva già l'idea di una "casa del sapere", con un involucro esterno rivestito di piastrelle che si prolungava fino a terra e non sembrava né un tetto né una facciata, pur riassumendo le funzioni di entrambi gli elementi architettonici. Sotto la copertura sono distribuiti su quattro livelli gli ambienti della biblioteca, caratterizzati da ampie vetrate. Le aperture ricavate appositamente nella copertura permettono sia di godere di particolari vedute sul paesaggio circostante, sia di dare, grazie alla loro forma, la giusta ombra ai locali interni. Il progetto riprende vari elementi caratteristici del paese, reinterpretati attraverso raffinate operazioni di trasformazione. La biblioteca punta a diventare un edificio pubblico iconico – insieme alla chiesa, alla sede del Comune e alla scuola – il cui profilo simile a una torre identifica chiaramente il limite del centro storico di Caldaro.

Realizzazione concorso 2013, costruzione 2016-2018

Architetti **Walter Angonese con Schiefer Tschöll Architektur**
collaboratori: Moritz Gaiser, Kathrin Hofer,
Andrea Mazzucotelli, Paul Schönhuber,
Martin Trebo, Greta Maran

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Zöggeler Bau Srl, Termeno*
Facciate e carpenteria metallica: Bettega Ennio Srl, Imer
Strutture meccaniche: Larcher Maschinenbau Srl, Lana
Idraulico: Romen Othmar, Caldaro
Elettricista: Elektro Spa & Co. Sas, Caldaro
Rivestimenti in ceramica: Eurokeramik Snc, Caldaro
Pavimenti: F. Merz Srl, Trento
Arredamenti: Pedacta Srl, Lana, Plank Srl, Ora e Rossin Srl, Egna
Illuminazione: FIXlight Srl, Termeno

Villa Baronessa



Principi progettuali Villa Baronessa è un ex padiglione nel parco del palazzo nobiliare Weihrauch di Pauli, nel centro storico di Caldaro. L'incarico consisteva nell'adeguamento e nell'ampliamento della struttura per valorizzarne gli spazi abitativi, rendendoli più moderni e confortevoli. A questo si aggiungeva l'aspirazione a preservare le caratteristiche di pregio dell'edificio preesistente. Durante la fase progettuale si è posta la questione se limitarsi all'espansione dei volumi esistenti o aggiungerne di nuovi. È stata scelta la prima opzione, sfruttando la cubatura addizionale a disposizione per ampliare la villa sul fronte est con una piccola dependance. Questo nuovo piccolo padiglione, che in fase di progetto era indicato come una casa del tè, non nega il riferimento ai modelli dell'architettura storica giapponese ma allo stesso tempo cerca di reinterpretare le forme del paesaggio e della cultura abitativa locali. La villa e la casa del tè sono strettamente collegate anche in senso costruttivo tramite un patio, che sottolinea con la sua presenza il concetto dell'integrazione tra nuovo e vecchio.

Realizzazione 2013-2017

Architetti **Walter Angonese con Schiefer Tschöll Architektur**
collaboratori: Moritz Gaiser, Silvia Potente, Martin Trebo, Jacopo Vantini
Manfred Alois Mayr (intervento artistico)
Rolland Dellagiacomà (architettura del paesaggio)

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Schweigkofler Srl, Barbiano*
Carpenteria in legno: Kompatscher Holz&Co Srl, Fiè allo Sciliar
Idraulico: Frei & Runggaldier Srl, Appiano
Elettricista: Elektro RST, Caldaro
Serramenti: Walter Meinrad Sas, Roverè della Luna
Carpenteria metallica: Kometal Srl, Fiè allo Sciliar
e Gallmetzer Snc, Caldaro
Arredamenti su misura: F. Pichler Snc, Montagna
Pavimenti e sottofondi: Bodenservice Srl, Bolzano

Residenza Drescher, portone e serra



Principi progettuali La residenza "Reich am Platz" della famiglia Drescher non è solo l'osteria contadina più antica dell'Alto Adige, ma è certamente anche l'esempio più riuscito e fotografato del cosiddetto Stile dell'Oltradige, una corrente architettonica rinascimentale che ebbe molto seguito tra la fine del XVI e il XVII secolo. La residenza è composta dall'edificio padronale e da un grande fabbricato a uso agricolo, entrambi circondati da un antico muro di recinzione lungo il quale alcuni anni fa Walter Angonese aveva già realizzato una serra invernale. Dal muro intonacato si protende un edificio funzionale con le pareti sud e ovest vetrate, accessibile attraverso un portone alto 4 metri. Questa piccola costruzione è improntata a un approccio pragmatico – come dimostra la vasca per l'acqua piovana che sporge dall'edificio – e a un attento studio dei materiali. In una fase successiva è stato chiesto all'architetto di realizzare un nuovo portone per il transito delle macchine agricole. Il progetto ha comportato l'apertura di una parte del muro senza però compromettere la percezione d'insieme della recinzione.

Realizzazione 2008-2009 e 2015

Architetti **Walter Angonese**
collaboratori: Jacopo Vantini (fase costruttiva 2015)

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Enzo Bagalà, Caldaro*
Fabbro: Meinhard Florian und Sohn, Caldaro



St. Magdalena



St. Peter



Teis



Val di Funes

Quali sono gli elementi costitutivi di un paese?

Quali sono i principi che determinano il suo orientamento?

Visitando tre differenti località si osserveranno e si comprenderanno le caratteristiche, le differenze e gli effetti sulla qualità della vita degli abitanti, insieme agli architetti Klaus Kompatscher, Carlo Azzolini e Ulrich Weger.

Data e ora: **domenica 17.05.2020 > ore 9.30-15.00**

Punto di ritrovo: stazione degli autobus di Chiusa

Prezzo: 35 euro

Itinerario: in autobus

Guide: Arch. Marlies Gasser
Klaus Vontavon

Tappe

- > ore 10.00
la prima tappa è **Santa Maddalena**, un insediamento sparso alla testata della valle che ha subito un grande sviluppo negli ultimi trent'anni. Ai masi e agli edifici storici lungo il torrente si sono aggiunte altre costruzioni mantenendo sempre una bassa densità edilizia.
- > ore 11.15
si prosegue raggiungendo **San Pietro**. Il centro del paese domina la strada principale in prossimità della chiesa ed è considerato da sempre il capoluogo della valle.
- > ore 13.30
ultima tappa a **Tiso**, all'imbocco della valle, un agglomerato inserito armoniosamente nel paesaggio con un centro storico ben riconoscibile.

Punto centrale dell'itinerario non sono tanto i singoli edifici, quanto le relazioni tra di loro e con la topografia dei luoghi. Un altro aspetto interessante è il dialogo formale con gli spazi aperti.

Piccolo rinfresco

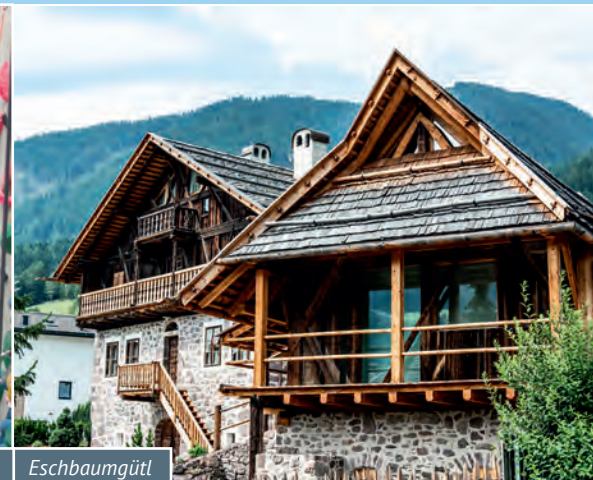
- > ore 12.30 a San Pietro, verrà servito dalle contadine del luogo, facoltativo



Caserma dei vigili del fuoco Campolasta



Palestra e palestra di roccia a Sarentino



Eschbaumgütl



Val Sarentino

Il tour si sposta nei centri urbani più densamente popolati della stretta Val Sarentino. Come si osserverà durante il tour, ci si sforza di utilizzare con parsimonia le poche aree disponibili. Si demolisce e ricostruisce (nuova caserma dei vigili del fuoco Campolasta), si rivitalizza il vecchio (Eschbaumgütl) e si interrano le aree già utilizzate al fine di mantenere i volumi utilizzabili (palestra e palestra di roccia a Sarentino).

Data e ora: **domenica 17.05.2020 > ore 9.30-13.00**

Punto di ritrovo: caserma dei vigili del fuoco, Campolasta

Prezzo: 20 euro

Itinerario: con automobile privata

Guida: Arch. Armin Kienzl

Tappe

- > ore 9.30
caserma dei vigili del fuoco, 2019, Campolasta
Menz & Gritsch
Il progetto della nuova caserma dei vigili del fuoco è il risultato di un concorso a inviti. L'edifi-

cio ben strutturato si trova in posizione strategica sulla strada principale e svolge in modo ottimale le funzioni richieste.

- > ore 10.30
palestra e palestra di roccia, 2017, Sarentino
Studio di Architettura Kienzl
L'edificio convince per la sua integrazione urbana nel centro educativo densamente costruito nel cuore di Sarentino e per il suo aspetto sobrio nonostante i grandi volumi.
- > ore 11.30
Studio di Architettura Kienzl
Eschbaumgütl, 2018, Sarentino
L'insieme di edifici sotto tutela delle belle arti (la prima citazione è del 1371) si trova a Sarentino ed è utilizzato come volume residenziale. Grazie alla sua posizione centrale, è un esempio ben visibile della storia dell'architettura locale.

Aperitivo

- > ore 12.45 ditta "Heiss Fensterbau", Sarentino.
Breve visita con aperitivo.

Foto01_Albert Gasser, Foto02_Armin Kienzl, Foto03_Carmen Moser



Principi progettuali L'edificio, di forma semplice e compatta, ha un aspetto volutamente sobrio ed essenziale, ed è destinato a varie funzioni, una qualità che viene sottolineata anche visivamente. La rimessa per i veicoli di soccorso si presenta come un volume a sé stante, collegato al corpo di fabbrica retrostante. Questa bipartizione rende apparentemente più piccolo l'edificio, che si inserisce armoniosamente nel tessuto edilizio circostante e nel paesaggio montano sullo sfondo. Entrambi i volumi sono coperti da un tetto a singola falda, che permette loro di non apparire come un elemento estraneo al contesto. Per i rivestimenti delle facciate sono stati impiegati gli stessi materiali tradizionali presenti nel contesto circostante: l'autorimessa è intonacata esternamente, mentre l'ala retrostante è rivestita di tavole di larice. Il dialogo tra questi due materiali si ripropone con frequenza anche negli edifici circostanti.

Realizzazione 2017-2018

Architetti Wilfried Menz – Claudia Gritsch

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Unionbau Srl, Campo Tures*
Movimento terra: Alois Stauder, Sarentino
Impianti elettrici: Elektro Rottensteiner Srl, Soprabolzano
Impianti termosanitari e riscaldamento: Termo Team Srl, Castelrotto e Unterweger Snc, Sarentino
Infissi esterni: Heiss Fensterbau Srl, Sarentino
Ferramenta: Schmiede Gasser Snc, Sarentino
Lattoneria: Stuefer Franz, Sarentino
Tinteggiature, strutture a secco e posa pavimentazioni: Sarner Moler Snc, Sarentino
Opere di falegnameria, infissi interni e arredamento: Tischlerei Gasser Srl, Sarentino



Principi progettuali Lo spazio per una doppia palestra nel centro del paese! È stata una nostra idea. Il progetto esistente di una palestra fuori dal paese e difficilmente accessibile è stato ripensato in accordo con l'amministrazione comunale. Il posto si trova adiacente agli utenti (scuola e asilo), il corpo di fabbrica è quasi interamente interrato e perfettamente raggiungibile al coperto sia dalla scuola che dall'asilo. La proposta consente di migliorare il campo sportivo polifunzionale all'aperto esistente. Pianificazione ed esecuzione tra le quote di connessione specificate, il livello delle acque sotterranee e gli edifici residenziali adiacenti lo rendono un progetto eccitante.

E siccome le cose vanno così bene, anche una palestra di roccia deve essere aggiunta.

L'edificio è ora poco appariscente, integrato nell'area didattica e si trova lì come se fosse sempre stato lì.

Realizzazione 2017

Architetti Studio di architettura Kienzl
Arch. Armin Kienzl, Arch. Thomas Kienzl

Principali imprese, artigiani *Raggruppamento temporaneo OTK (Oberhöller, Trojer, Kröss)*
Murature in pietra: Oberhöller Martin Srl, Sarentino
Impresa edile: Trojer Srl, Sarentino
Scavi: Kröss Srl, Sarentino
Raggruppamento temporaneo Arcfactory, Bolzano e Gaetano Paolin, Padova
Strutture metalliche: Schmiede Gasser, Sarentino
Facciate interne: Heiss Fensterbau Srl, Sarentino
Lattoneria: Trojer Helmuth Lattioniere, Sarentino
Tinteggiature e strutture a secco: Sarner Moler Snc, Sarentino
Pavimentazioni e pavimenti sportivi: Lobis Böden Srl, Bolzano

Foto01_Dieter Kofler, Foto02_Armin Kienzl

Eschbaumgütl

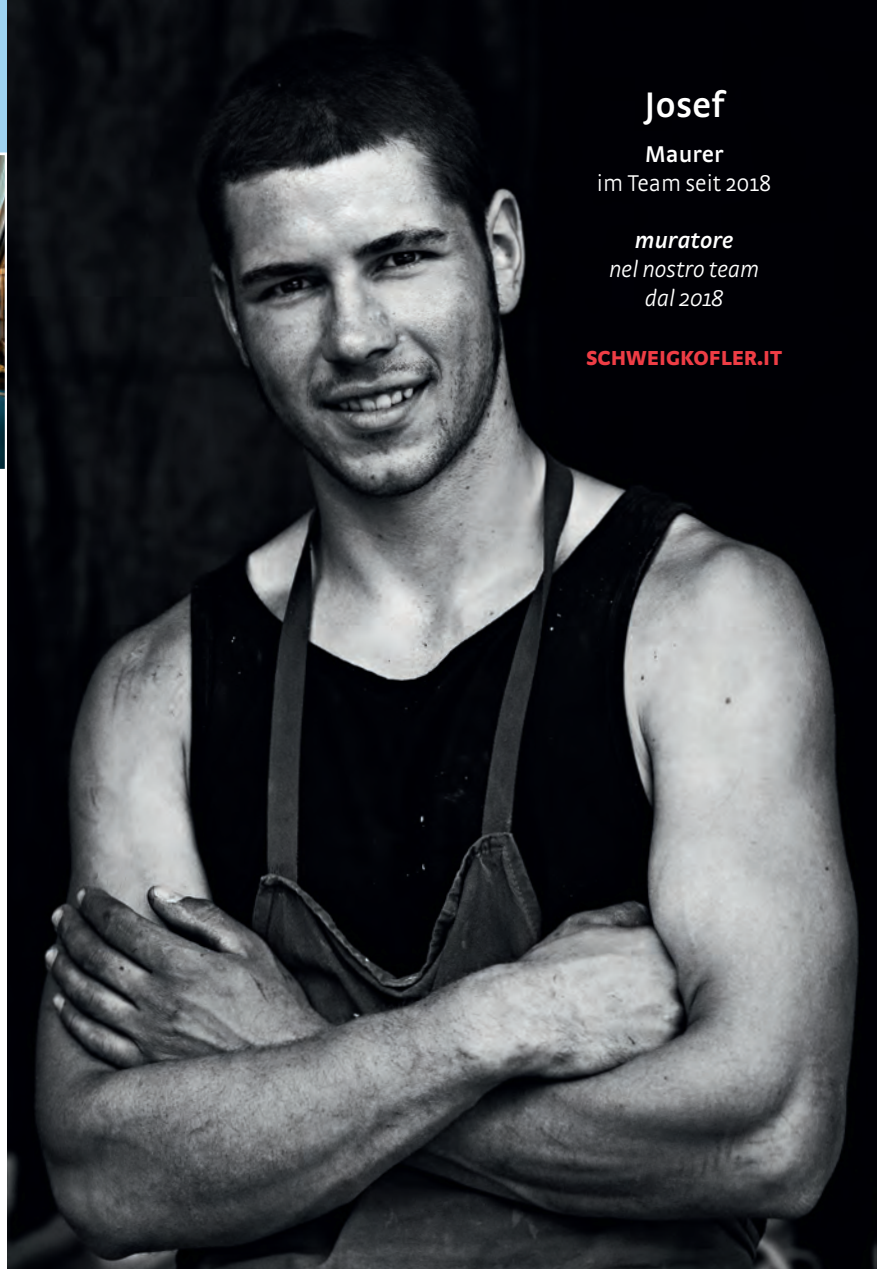


Principi progettuali Il fatto che l'edificio, nato come maso e ora situato nel centro urbano della struttura del paese, sia stato ristrutturato può essere descritto come una felice coincidenza. L'area adiacente, designata come zona di riempimento, è stata acquistata da un promotore immobiliare e anche gli edifici ristrutturati facevano parte di questa zona. La base degli interventi eseguiti all'Eschbaumgütl (dal termine medio alto-tedesco "espan" = "luogo di pascolo in prossimità dei cortili e mandrie") è un'indagine su reperti fatta dal dott. Martin Laimer su cui si è cercato di conservare elementi architettonicamente preziosi, ma allo stesso tempo di progettare un edificio che corrisponde all'attuale, elevato standard di vita. Il tipico complesso edilizio rurale locale, costituito da due volumi, è oggi un elemento di richiamo visivo all'ingresso degli edifici residenziali adiacenti.

Realizzazione 2018

Architetti Studio di architettura Kienzl
Arch. Armin Kienzl, Arch. Thomas Kienzl

Principali imprese, artigiani *Carpenteria: Carpentaria Trienbacher, Sarentino/Interventi su vecchi arredi, rinnovamento stube e vecchi pavimenti: Gerald Leiter, Gais/Nuovi arredi: Falegnameria Gasser Srl, Sarentino Impianti idraulici: Trojer Energiesysteme Srl /Impianti elettrici: Elektro Mair & Co. Sas, Sarentino/Risanamento murature e intonaci: Zingerle Restauri Srl, Perca/Garage e cantine, lastricati, sottopavimenti: Moser Bau Srl, Sarentino/Vetrature fienile e nuove finestre: Heiss Fenster, Sarentino/Rinnovamento finestre: Moser Josef Sas, Lasa/Nuove pavimentazioni e piastrelle: Lobis Böden Srl, Bolzano/Sanitari: Termocenter Sas, Bolzano/Realizzazione scale: Trienbacher Franzl, Sarentino/Realizzazione scale: Metallconcept Srl, Sarentino/Porte interne: Eschgfeller Richard, Sarentino/Allestimento esterno: Locher Markus, Sarentino/Recinzione perimetrale lotto e cancello d'ingresso: Rabensteiner Daniel, Sarentino/Progetto illuminotecnico e fornitura corpi illuminanti: Led-Tec, Corniano/Stufa: Stufe Groß, Sarentino*



Josef

Maurer
im Team seit 2018

*muratore
nel nostro team
dal 2018*

SCHWEIGKOFLER.IT



SCHWEIGKOFLER
BAUFIRMA SEIT 1975



Accomodatevi nella stube buona! Le porte dei masi sono aperte per voi. Architetti e committenti mostrano e spiegano le particolarità di questi edifici sotto tutela monumentale.



10a Nalles

Data e ora: **sabato 16.05.2020**
> **ore 14.00-16.00**

Punto di ritrovo: al maso ore 14.00
via San Vigilio 38
Nalles

Prezzo: 15 euro (con piccolo rinfresco)

Itinerario: con automobile privata

Guida: Arch. Christa Mair

Principi progettuali Il progetto parte da un fienile del 1313 sotto tutela dei Beni culturali.

La ristrutturazione prevede quattro appartamenti vacanza per agriturismo.

In questo contesto le imponenti strutture portanti del timpano sono state smontate nelle loro singole parti e pulite a vapore per eliminare eventuali parassiti. Questi elementi sono stati puliti, spazzolati e rimontati.

Allo stesso modo è stata riutilizzata la copertura del tetto. Le nuove pareti portanti sono state realizzate in sistema costruttivo massiccio in legno.

Per il rivestimento esterno sono state scelte tavole massicce in legno di larice segato a grezzo e spazzolato.

Tutte le parti in legno non più utilizzabili staticamente sono state riconvertite in mobili. Le travi di legno sono diventate comodini, le tavole del pavimento la parete posteriore della cucina, le traverse tornite hanno trovato una nuova funzione nella biblioteca del maso.

La facciata in pietra è stata meticolosamente restaurata e i vecchi intonaci sono stati rinfrescati.

Realizzazione 2016

Architetto **Arch. Christa Mair**

Principali imprese, artigiani

Carpenteria: Holzbau Brida Srl, Tirolo
Impresa edile: Eurobeton 2000 Srl, Merano
Opere civili: REWI Bau Sas, Nalles
Impianti idraulici: Psenner Heizungsbau, Nalles
Impianti elettrici: InstalBau, Bolzano
Porte: Windegger Oswald, Nalles
Finestre: Südtirol Fenster Srl, Gais
Opere di falegnameria: Tischlerei Kofler M., Terlano
Riscaldamento a pavimento: Lobis Böden Srl, Bolzano e Zöggeler Alfred, Meltina
Raffrescamento a pavimento: Fuchs Spa, Merano
Ferramenta: X-Metall di Pardeller Karl, Nova Ponente
Piscina: Ondaplus Srl, Castelrotto



Accomodatevi nella stube buona! Le porte dei masi sono aperte per voi. Architetti e committenti mostrano e spiegano le particolarità di questi edifici sotto tutela monumentale.



10b Luson

Data e ora: **domenica 17.05.2020,**
> ore 10.00–12.00

Punto di ritrovo: al maso ore 10.00
 Dorfgasse 16
 Luson

Prezzo: 15 euro (con piccolo rinfresco)

Itinerario: con automobile privata

Guida: Arch. Simon Wellenzohn

Principi progettuali

Il maso Kochhof sorge a sud del centro abitato di Luson. Le ricerche storiche di Martin Laimer, presenti nella documentazione di progetto, attestano una prima fase edilizia tardogotica/rinascimentale (XVI secolo, con una ripresa probabilmente verso la metà del secolo), una seconda fase tardobarocca (XVIII secolo) e una terza fase storicistica alla fine del XIX secolo.

Il risanamento è ispirato al principio di conservazione della materia storica integrandola con elementi moderni. Nel maso rinnovato sono stati ricavati quattro appartamenti, tre dei quali accessibili tramite una scala esterna di nuova costruzione. Il piano superiore in legno, il sottotetto e la copertura sono stati isolati termicamente con pannelli di fibra di legno, mentre i rivestimenti esterni in legno sono stati in gran parte mantenuti. L'intervento è riuscito nell'intento di preservare il carattere storico del complesso. Le vecchie finestre al piano terra, dall'aspetto caratteristico, sono state migliorate sotto il profilo dell'isolamento termico con l'applicazione di nuovi serramenti esterni. Il piano terra è stato inoltre adeguato per poter accogliere persone con disabilità motorie.

Realizzazione 2012-2019

Architetto **Arch. Simon Wellenzohn**

Principali imprese, artigiani
Impresa edile: Kier Karl, Luson
Carpenteria: Perntaler Emil, Luson
Impianti elettrici: Federspieler Herbert, Luson
Impianti idraulici: Wema, Bressanone
Posa delle piastrelle: Rastner Wehrenfried, Luson
Opere di falegnameria: Tischlerei Friedrich Trocker, Castelrotto
Finestre: Nagà, La Valle



11 Valle Isarco

Chi da bambino non ha provato almeno una volta a costruire un rifugio nel soggiorno di casa usando divano, sedie, cuscini e coperte, o addirittura d'inverno un igloo? Come nelle costruzioni che creano gli adulti, si trattava di comprendere concetti come spazio, struttura, materiale e forma. Inoltre si pongono le domande da dove e come si entra nella grotta e da dove far entrare la luce.

Visitando quattro edifici i bambini si avvicineranno all'architettura e nel workshop "Piccoli costruttori" potranno esprimere la propria creatività.

**per bambini
da 7 a 12
anni**

Data e ora: sabato 03.10.2020,
> ore 11.00-17.00

Punto di ritrovo: Ponte Gardena, piazza Municipio davanti alla caserma dei vigili del fuoco

Prezzo: 25 euro p.p. (bus e spuntino compreso)
massimo un accompagnatore adulto per ogni bambino iscritto!

Itinerario: in autobus

Guide: Arch. Lukas Tammerle
Arch. Nina Maccariello

ulteriori informazioni: Castel Trostburg si raggiunge con una camminata di ca.15 min. da Ponte Gardena, per la quale sono indispensabili **calzature adeguate.**

Tappe

- 1** > **Castel Trostburg, Ponte Gardena**
1173 circa e vari interventi successivi
Signori di Castelrotto

I castelli scatenano la fantasia. In un istante i bambini si ritrovano nel mondo di cavalieri e principesse. Anche questi edifici sono stati costruiti da qualcuno, solo già tanto tempo fa. Chi li ha costruiti? Come e perché?

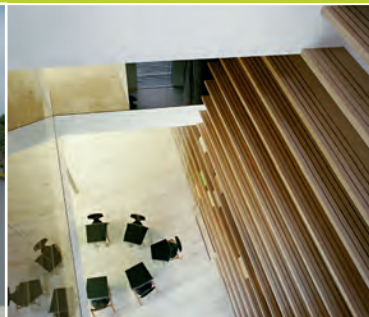
- 2** > **Casa e atelier di Peter Senoner**
Maso Unterfundneid
1998-1999
Laion, Albions
Arch. Jürgen Winkler

Una fattoria con i loro animali tutti i bambini la conoscono. Mentre un luogo dove nascono creature misteriose forse nessuno. Un luogo interessante tra vivere, lavorare e arte.

- 3** > **Centrale di cogenerazione / Skatepark, Bressanone**
2007
MoDus architects

Cosa c'entra "Karlsson sul tetto" con la centrale di cogenerazione di Bressanone? Proprio come lui, gli skater della città si incontrano su un tetto, persino quello di una centrale termica. Un tetto può non essere solo la copertura superiore di un edificio.

Foto01_Archiv Südtiroler Burgeninstitut, Foto02_Peter Daidos, Foto03_Peter Senoner, Foto04_Hannes Meraner



4 > Falegnameria Barth, Bressanone 2008

Arch. Christian Schwienbacher
Bergmeisterwolf Architetti

Che forma può avere un edificio? E quale dev'essere il suo colore? Un edificio interessante e non convenzionale rappresenta la falegnameria Barth, nota per il suo artigianato di alto livello.

> Workshop "Piccoli costruttori"

Presso la ditta Barth i bambini costruiranno la loro casetta per gli uccelli in modo creativo e indipendente con gli scarti di legno della falegnameria. Come prima domanda ci si pone però il tema della funzione: casetta per il mangime o casetta di nidificazione?

Spuntino compreso

Principi progettuali La storia del Castello Trostburg risale al dodicesimo secolo. I visitatori scoprono archi romani alle porte e alle finestre, impianti gotici dai tempi del menestrello famoso Oswald von Wolkenstein e una cultura d'arredamento tardogotico del quindicesimo e sedicesimo secolo, più tardi poi le sale lussuose del diciassettesimo secolo nonché stucco e interni del Rinascimento. Un'inaspettata confortevolezza abitativa con luoghi idilliaci caratterizza l'opera e la sua area, l'architettura però è un'impronta a un castello cavalleresco d'una volta.

Realizzazione ca. 1173 e dopo

Architetto **Konrad von Trostburg, Monarca di Castelrotto**

Foto01_Jürgen Eheim, Foto02_Herta Hurnaus, Foto03_Archivio Südtiroler Burgeninstitut, Foto04_Peter Daldos, Foto05_IDM Südtirol





Principi progettuali **LUOGO**

A Novale di Lajon è stato ricostruito un vecchio maso abbandonato. Le due costruzioni originariamente esistenti dimostravano uno stato di degrado notevole, cosicché un risanamento degli stessi non era possibile.

L'oggetto si trova sulla strada provinciale che porta da Chiusa, attraverso Novale di Lajon, alla Val Gardena, a un'altitudine di ca. 650 metri sopra il livello del mare.

CONCETTO

Le due costruzioni ex novo, casa abitativa e fienile, sono state realizzate al posto del vecchio maso, adeguandosi alla situazione topografica caratterizzata da un forte pendio.

La disposizione e l'orientamento dei due fabbricati trovano il loro punto di riferimento nel tradizionale maso appaiato, attenendosi direttamente alla situazione originale. In linea di massima è composto da due strutture adiacenti, tra le quali si forma una superficie libera di cortile.

La struttura relativamente stretta e lunga dell'edificio residenziale, si sviluppata in tal modo di sottolineare e rafforzare il rapporto tra architettura e topografia.

Realizzazione 1998-99

Architetto **Arch. Jürgen Winkler**

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Lagederbau, Barbiano/Ponte Gardena*
Lavori da carpentiere: August Jaider



Principi progettuali La centrale di cogenerazione emerge come figura insolita all'interno della cittadina di Bressanone, disponendosi lungo il fiume Isarco in prossimità del ponte Mozart. La struttura dal carattere prettamente industriale si piega ad accogliere altre funzioni e a trasformarsi in un oggetto effimero. Il corpo principale in cemento armato contiene tutti gli impianti necessari alla generazione combinata di energia elettrica e calore che vengono immesse nella rete per l'alimentazione delle utenze.

Esternamente una doppia cortina di reti a maglie metalliche dai profili irregolari avvolge in una sequenza spirale il volume cementizio, trasformando l'edificio in una gabbia trasparente dagli effetti moirè che si erge fino a dieci metri dal terreno. La copertura dell'edificio accessibile attraverso una rampa, prolungamento della passeggiata lungo il fiume, diviene uno spazio protetto per le acrobazie degli skaters e punto di incontro per le generazioni più giovani.

Realizzazione 2005

Architetto **MoDus Architects**
Sandy Attia, Matteo Scagnol,

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Pana Spa, Bressanone*
Idraulica: Schmidhammer Srl, Brunico
Impianti elettrici: Profax Srl, Appiano
Lavori in metallo: Lanz Snc, Dobbiaco
Kreithner srl, Vandoies
Illuminazione: EWO, Cortaccia

Uffici Barth interni



Principi progettuali Il programma prevedeva un nuovo edificio per uffici per l'azienda Barth Interni.

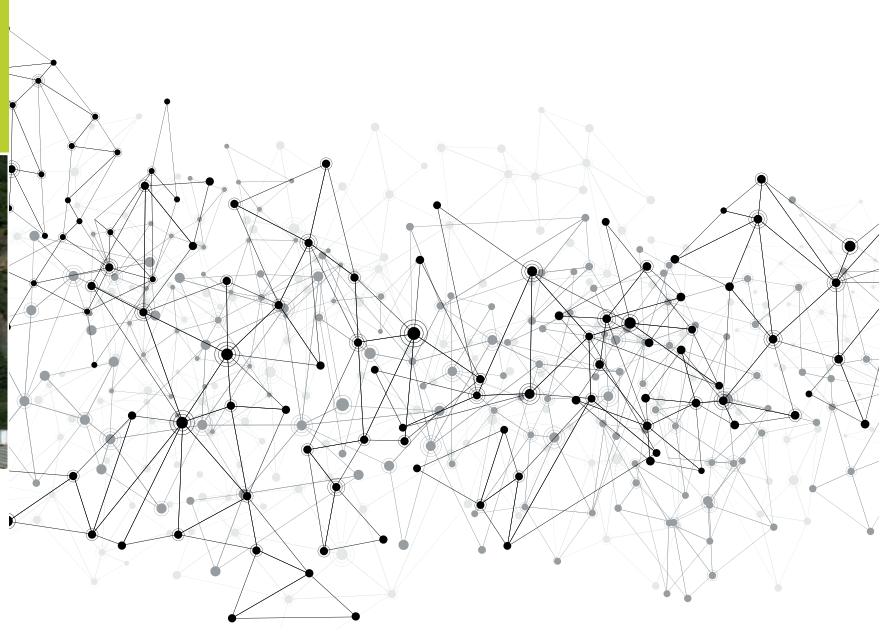
Ne deriva un'architettura a tre piani che si articola liberamente entro un perimetro definito e raggiunto solo a tratti dai volumi. In pianta, la forma base è un esagono irregolare con delle "braccia". Il nuovo edificio è separato dal capannone preesistente mediante un volume vetrato che contiene le scale. Tale volume diventa la cerniera tra i nuovi uffici dell'amministrazione e gli esistenti ambienti per la produzione. Al piano terra si trovano l'amministrazione, l'atrio e una sala conferenze. Una scaffalatura per l'esposizione dei campioni di materiali e superfici parte da qui e arriva fino al secondo piano. Il campionario è visibile da ogni livello.

Realizzazione 2011

Architetti Christian Schwienbacher e Bergmeisterwolf Architetti

Principali imprese, artigiani
Strutture in legno: Rubner Objektbau, Chienes
Riscaldamento e sanitari: Pezzer, Varna
Impianti elettrici: Electro Prantner, Bressanone
Tinteggiature: Meistermaler, Varna
Arredamento d'interni: Tischlerei Amort, Rodengo
Strutture metalliche: Kaser, Varna
Rivestimenti in legno: Karl Pichler Spa, Bressanone

Foto01_Jürgen Ehrheim



arch.atlas
www.atlas.arch.bz.it



Ist das digitale Archiv für qualitätsvolle Architektur in Südtirol und für jedermann leicht abrufbar. Finden Sie ihren Architekten indem Sie durch die südtiroler Architekturszene surfen.

È l'archivio dei progetti realizzati dagli architetti sudtirolesi in Alto Adige. Di facile consultazione per tutti, usando questo atlante potrete trovare il vostro architetto.



Architektur Stiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige



Ordine
degli Architetti
Piazzale
Gottfried Keller
Provincia di Bolzano

Kammer
der Architekten
Burggasse
Landschaftspalast
Domenico Bagnoli
Provincia Bozen



Il BLOG
d'architettura
su
salto.bz



Der
Architektur
BLOG
auf
salto.bz

Architettura und.... ist der neue Blog auf salto.bz. Er sollt aus leichten und lockeren, aber auch fundierten und kritischen Beiträgen bestehen. **WIR SUCHEN INTERESSIERTE**, die sich freiwillig daran beteiligen wollen, Architektur einer breiteren Öffentlichkeit zu vermitteln. Meldet Euch ab sofort beim Blog-Redaktionsteam unter stiftung@arch.bz.it

Architettura und.... è il nuovo blog su salto.bz. Si basa su contributi dal taglio fresco e leggero, ma anche profondo e critico. **STIAMO CERCANDO VOLONTARI** che siano interessati a partecipare, per trasmettere l'architettura ad un pubblico più ampio. Contattate la redazione del blog su fondazione@arch.bz.it